Incontro interreligioso nel ricordo della fondatrice dei Focolari

Il metodo del dialogo secondo Chiara

Roma, 20. Cinquant'anni sono trascorsi da quando, nel maggio del 1964, un piccolo gruppo di musulmani venne in visita al Centro dei Focolari di Rocca di Papa per poi partecipare all'udienza generale con Papa Paolo VI. «Il Santo Padre – ricordava Chiara Lubich – li ha nominati per primi, e loro sono stati felici e hanno applaudito. Il Papa ha appena istituito il segretariato per i non cristiani. È quindi veramente bella questa presenza del nostro gruppo di quattro musulmani». L'episodio, nella sua straordinaria ed eloquente semplicità, è stato ricordato da padre Miguel Ángel Ayuso Guixot, segretario del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, intervenuto all'incontro organizzato in questi giorni – dal 17 al 20 marzo – dal movimento dei Focolari nel sesto anniversario della scomparsa, avvenuta il 14 marzo 2008, della loro fondatrice Chiara Lubich. Anniversario ricordato con celebrazioni e iniziative un po' in tutto il mondo, da Pretoria in Sud Africa, a Melbourne in Australia, da Lublino in Polonia, a Siviglia in Spagna. A Roma, l'evento centrale si svolge nel pomeriggio di oggi, giovedì, presso la Pontificia Università Urbaniana, dove personalità e rappresentanti di diverse tradizioni religiose sono stati chiamati a confrontarsi su «Chiara e le religioni. Insieme verso l'unità della famiglia umana».

Incontro pubblico che in qualche modo raccoglie e sintetizza le numerosissime testimonianze – 250 rappresentanti di otto religioni: ebrei, cristiani, musulmani, indù, buddisti, sikhs, shintoisti e membri della Tenrikyo – che da lunedì scorso si sono alternate alla tribuna della Mariapoli di Castel Gandolfo per rendere omaggio e ribadire l'attualità del messaggio della Lubich, soprattutto nel campo dei rapporti con le religioni. «Si tratta di un inedito – viene sottolineato dagli organizzatori – anche per la storia del dialogo nell'ambito del movimento dei Focolari. Per la prima volta, una pluralità di tradizioni religiose si ritrova insieme ed evidenzia la ricchezza di questo dialogo che è uno degli aspetti più attuali del carisma dell'unità di Chiara Lubich, riprendendo il suo invito a "puntare sempre lo sguardo nell'unico Padre di tanti figli" per poi "guardare le creature tutte, come figli dell'unico Padre". Si tratta di un cammino comune di dialogo con fratelli e sorelle di fedi diverse, un mosaico variegato che si è composto negli anni e nelle comunità dei focolari sparse nel mondo».

Allo specifico «metodo» del dialogo di Chiara Lubich ha fatto riferimento il segretario del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, il quale – ricordando il premio Templeton «per il progresso delle religioni» ricevuto nel 1977 dalla fondatrice dei Focolari – ha sottolineato come «con l'apertura e la franchezza che richiede l'incontro tra persone che desiderano conoscersi, in qualche modo questo dialogo si è fatto "famiglia", tanto che varie migliaia di persone di diverse religioni condividono, per quanto possibile, lo spirito del movimento collaborando ai suoi scopi». È l'incontro con lo spirito e con il carisma dei focolari. «Chiara, infatti – ha proseguito – ha spesso definito i carismi nella Chiesa come una finestra per entrare nel Vangelo. Quella che si è aperta con lei parla di amore e di unità, come frutto dell'amore reciproco vissuto. Anche nel dialogo, quindi, in particolare quello con seguaci di altre religioni, l'amore resta il segreto o, se vogliamo, il metodo caratteristico dei Focolari. La presenza del comando o dell'invito ad amare è presente nella formula che viene universalmente riconosciuta come "regola d'oro". Essa è, infatti, rintracciabile in ogni tradizione religiosa».

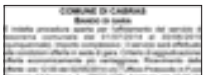
Soprattutto, di fronte alle sfide attuali, la strada del dialogo tra le religioni appare non solo una scommessa, ma un pellegrinaggio verso la verità. Questo convegno, che già Chiara Lubich avrebbe voluto realizzare – ha spiegato la presidente dei Focolari, Maria Voce – «arriva al termine di un percorso, a volte recente, ma, nella maggior parte dei casi, lungo di decenni, che ci ha permesso di approfondire la nostra conoscenza reciproca, che è diventata amicizia e, poi, fratellanza. Il cammino fatto negli anni passati ci fa essere, infatti, più fratelli e sorelle, al di là delle differenze e di quelle problematiche che, certo, non possiamo ignorare, ma che abbiamo imparato a sperare possano un giorno essere risolte. Già oggi, comunque, sono una ricchezza più che una minaccia, perché, come in famiglia, abbiamo imparato ad accogliere gli uni i pesi degli altri». Infatti, il dialogo è un rischio su cui occorre scommettere perché costruisce rapporti di fiducia reciproca che si cementano nel tempo. E facendo proprie le parole di un intellettuale giordano – il musulmano Amer Al Hafi – Maria Voce ha rimarcato come «il dialogo è una grazia di Dio per noi. Attraverso il dialogo, infatti, io capisco quanto è grande Dio che ci permette di gustare la diversità». Per questo occorre un impegno sempre maggiore. «Sento che insieme possiamo camminare lungo la strada che Chiara ha aperto per dare testimonianza che il mondo unito è possibile. Siamo tutti pellegrini verso la verità, come ha detto più volte Benedetto XVI e ripete anche Papa Francesco».

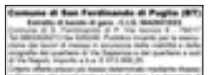
Di qui l'importanza delle testimonianze che esprimono la modalità concreta con cui il carisma dell'unità si incarna ed è capace di abbattere i muri dell'indifferenza e, spesso, della diffidenza. «Nel 1993 – racconta Preeyanoot Surinkaew, buddista thailandese – ho incontrato i giovani del movimento dei Focolari a Bangkok. Per la prima volta ho sentito dire che possiamo costruire la pace lì dove viviamo attraverso l'amore. Ho scoperto che il loro segreto era vivere la Parola di vita del Vangelo. Insieme a loro, ho cercato di vivere bene gli insegnamenti di Budda che sono in armonia con le parole del Vangelo che loro vivevano. In seguito ho sentito che era importante trasmettere questo ai giovani del mio villaggio. Facevamo anche delle attività per costruire un mondo unito, organizzate dai giovani del movimento dei Focolari». Un insegnamento che ha anche importanti riflessi sociali. «Ho capito che questa può essere la risposta alla nostra ricerca per trovare il modo di contribuire a trasformare la realtà sociale del nostro Paese».

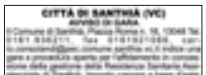
A conclusione del convegno di Castel Gandolfo

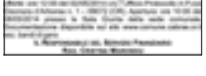
Francesco chiede preghiere

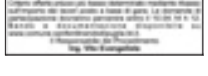
Prima dell'udienza generale di mercoledì 19 marzo, Papa Francesco ha ricevuto nella Casa Santa Marta il cardinale Jean-Louis Tauran, presidente del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso, insieme con venti rappresentanti di otto religioni che partecipano al convegno in corso a Castel Gandolfo. Durante l'incontro, durato circa venti minuti, il Pontefice ha salutato personalmente ciascuno dei presenti e ha chiesto loro di pregare per lui, assicurando di sentirsi come in famiglia e incoraggiandoli a camminare senza mai fermarsi.

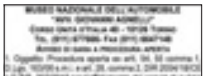


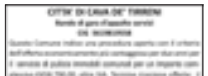


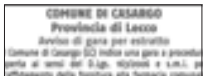












Gruppi di fedeli all'udienza generale

All'udienza generale di mercoledì 19 marzo, in piazza San Pietro, erano presenti i seguenti gruppi.

Da diversi Paesi: Partecipanti all'Incontro interreligioso promosso dal Movimento dei Focolari; Formatori dell'Ordine delle Scuole Pie; Figlie di Maria Ausiliatrice; Sacerdoti e Seminaristi del Movimento dei Focolari.

Dall'Italia: Sacerdoti dalla Puglia in occasione del XXV di Ordinazione sacerdotale; Delegazioni della «Fiaccola Benedettina» da Norcia, con l'Arcivescovo di Spoleto Renato Boccardo; da Subiaco, con l'Abate Mauro Meacci; da Montecassino, con l'Amministratore Apostolico Dom Augusto Ricci; Gruppi di fedeli dalle Parrocchie: Santa Elisabetta, in Fogliano di Redipuglia; San Prosdocimo, in Cittadella; Santo Stefano, in Martellago; San Silvestro, in Selva del Montello; Santa Cecilia, in Villafranca Padovana; Santa Rita, in Padova; San Lorenzo, in Baone; Sant'Andrea, in Cadoneghe; San Giacomo, in Fossalta di Trebaseleghe; Santa Maria Ausiliatrice alla Conca, in Thiene; San Matteo, in Cavazzale; San Massimo, in Verona; San Giorgio, in Sanguinetto; San Martino, in Ispra; Santi Gervaso e Protaso, in Buccinasco; San Zeno, in Olgiate Molgora; Sacro Cuore, in Casteggio; San Giovanni Battista alla Creta, in Milano; San Tommaso, in Levata-Curtatone; San Michele, in Borgo d'Ale; San Lorenzo, in Ronchi; Santi Pietro e Paolo, in Riboldi; Sant'Anna e San Giorgio, in Montechiaro d'Aqui; Santi Ambrogio e Theodulo, in Stresa; Santa Croce e Santa Maria Ausiliatrice, in Genova-Rivarolo; Santissima Annunziata, in Levanto; San Prospero, in Correggio; Immacolata Concezione, in Misano Adriatico; San Patrigno, in Ospedaletto di Rimini; San Michele, in Rosora; San Pietro, in Jesi; Regina Pacis, in Monteprandone; Santa Maria della Pace - Madonna del Monte, in Macerata; Santi Jacopo e Giorgio, in Montecalvoli; Santa Maria a Mercatale; San Jacopo in Polverosa; San Piero a Ema, in Firenze; San Pietro a Pitiana, in Reggello; Santissimo Salvatore, in Pollutri; San Pietro, in Lanciano; San Giovanni, in Perugia; San Fortunato della Collina, in Perugia; San Girolamo, in Casalina; San Giovanni Battista, in Manziana; San Tommaso Apostolo; Santa Felicita e Figli martiri, in Roma; Beata Maria Vergine del Rosario, in Morena; Santa Maria Assunta, in Moricone; Beata Maria Vergine del Rosario, in Ciampino; San Giuseppe in Casalazzara, in Aprilia; San Giuseppe Artigiano, in Pomezia; Santa Maria della Pace, in Montelibretti; San Giovanni, in Anagni; San Francesco d'Assisi, in Cisterna di Latina; San Michele, in Latina; Santissima Trinità, in Barletta; Maria Santissima Addolorata, in Tuturano; Sant'Antonio, in Aversa; San Giovanni Battista e Sant'Alfonso, in Marianella; San Michele, in Piano di Sorrento; San Vincenzo, in Mercato San Severino; Volto Santo, in Pàstena; Sacro Cuore di Gesù, in Possidente; Visitazione della Beata Vergine Maria, in Isola Capo Rizzuto; Cristo Re, in Cosenza; Cristo Re, in Rende; Santa Maria, in Zaparoti di Catanzaro; Santissimo Crocifisso, in Noto; San Bartolomeo, in Floridia; San Giorgio, in Càccamo; San Rocco, in Capaci; Gesù, Maria e Giuseppe, in Palermo; Unità pastorale Famiglia di Nazareth, dell'Arcidiocesi di Perugia - Città della Pieve; Unità pastorale Bassa Langa, della Diocesi di Alba; Comunità pastorale Madonna delle Grazie, in Cantù; Gruppi di fedeli dalle Parrocchie di: Trivignano Udinese, Liedolo di San Zenone degli Ezzelini, Quercianella, Tremosine Pieve, Ravina, Romagnano, Piamborno, Modena, Valvasino, Magasa, Nogara, Bolzano; Oratori Alto Lago di Como e Bassa Valtellina; Oratorio di Novate Brianza; Gruppo Dirigenti FIAT; e Gruppi UGAF, Associazione Seniores FIAT; Soci della Federlegno Arredo; Soci del Rotary, di Ribera; Soci dell'International Inner Wheel; Soci dei Lions Clubs; Ufficiali e Militari del 31° Stormo dell'Aeronautica Militare, di Ciampino; Ufficiali e Militari della Marina Militare, di Roma; Ufficiali e Militari della Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza, di L'Aquila; Gruppi della Polizia di Stato, di Torino, Alessandria, Salerno; Ufficiali e Militari del 7° Reggimento Trasmissioni; del 5° Reggimento Artiglieria Terrestre; e 132° Reggimento Carri, di Sacile; Comando Legione Carabinieri Umbria; Delegazione del Corpo Consolare di Milano; Centro di accoglienza Aldo Moro, di Gubbio; Gruppo dell'UNA-Hotels; Gruppo Avvocati del Foro di Santa Maria Capua Vetere; Gruppo Mobilcasa, di Sarnano; Fondazione Verani-Lucca, di Fiorenzuola d'Arda; Federazione ciclistica italiana, della Toscana; Scuole calcio delle Società sportive «Villalba Ocres», e Villa Adriana»; Associazione culturale sportiva Pro-Fun, di Modena; Gruppo Inter club, di Lanciano; Corpo musicale Giuseppe Verdi, di Fognano Montale; Pia Congregazione Vergine Santissima della Guardia, di San Giovanni Incarico; Università della terza età, di Carate Brianza; Gruppo Goccia di solidarietà, di Brescia; Gruppo AVIS, di Schio; Gruppo Corpo boschivo ittico ambientale, di Massa; Gruppo ALATEL, di Napoli; Gruppo Amici dell'Arma azzurra, di Padova; Gruppo Ars et fides, di Firenze; Gruppo Figli della speranza, di Civitavecchia; Gruppi di Scout da Terracina, e Cosenza; Gruppo Prodotti siderurgici, di Salerno; Pensionati CISL, di Udine; Casa famiglia «Il volo delle aquile», di Colle di Preturo; Infermieri del pronto soccorso, di Verderio Inferiore; Operatori sanitari, di Caidate-Sumirago; Religiosi e Volontari Camilliani, di Palermo; Gruppo di malati dell'Ordine di Malta, da Milano; Gruppo «Gli Amici di Lory», di San Vito Romano; Gruppo solidale ospiti Brunenghi, di Castelleone; Confraternite di Miscricordia, di Roccasecca, e di Agerola; Gruppi di dializzati e trapiantati di rene, di Macerata; Gruppo Amici Lions, di Acilia; Gruppi dell'UNITALSI, da Pistoia, Monza, Lucca, Giussano, Triveneto; Associazione culturale, di Torbole sul Garda; Associazione Santomauro, di Bari; Associazione Ci siamo anche noi, di Cavallino-Treporti; Associazione Barasso cultura, di Barasso; Associazione FIDAS, di Viareggio; Associazione AUSER, di Torino, e di Genova; Associazione PASFA, di Cagliari; Associazione Arcobaleno, di Muscoline; Associazione Persone down della Versilia; Associazione Vecchi tempi, di Senale San Felice; Associazione CNA, di Vicenza; Associazione Penelope, del Piemonte; Associazione Il sogno di Giusy, di Ribera; Associazione Arma Aeronautica, di Rimini; Associazione OFTAL, di Aosta; Associazione AIDA, di Campobello di Mazara; Associazione L'isola, di Chiaravalle; Associazione Artiglieri d'Italia, di Peschiera del Garda; Gruppi di studenti: Centro di formazione Campanella, di Roma; Centro ELIS, di Roma; Collegio Gentile, di Fabriano; Liceo Fermi, di Borgo Val di Taro; Liceo Leonardo da Vinci, di Pescara; Liceo Majorana, di Pozzuoli; Liceo D'Annunzio, di Pescara; Liceo Satta, di Nuoro; Liceo Leopardi-Majorana, di Pordenone; Liceo Gorgia, di Lentini; Liceo Ainis, di Messina; Liceo Allmayer, di Alcamo; Istituto Don Milani - Dorso, di San Giorgio a Cremano; Istituto XXV Luglio - Bettolo, di Taranto; Istituto Caramuel, di Vigevano; Istituto De Blasio, di Guardia Sanframondi; Istituto Manuppella-Mattei, di Isernia; Istituto Negroni, di Cosenza; Istituto Serve di Maria Santissima Addolorata, di Campi Bisenzio; Istituto Alvaro, di Petronà; Istituto Pascal, di Cesena; Istituto Buttitta, di Bagheria; Istituto D'Oria, di Ciriè; Istituto Ruggero di Lauria, di Lauria; Istituto Gervasoni, di Bergamo; Istituto Marconi, di Qualiano; Istituto Centro Nord, di Campi Bisenzio; Istituto Carducci-Volta-Pacinotti, di Piombino; Istituto Giovanni Paolo II, di Ostia; Istituto Sciascia-Fermi, di Sant'Agata Militello; Istituto Rossini, di Visciano; Istituto Umberto I, di Andria; Istituto Agnelli, di Cesenatico; Istituto Centro Nord, di Calenzano; Istituto servizi alberghieri, di Margherita di Savoia; Istituto Capuozzo, di Napoli; Istituto Maddalena, di Adria; Istituto Traiano, di Roma; Istituto Cabrini, di Roma; Istituto Sacro Cuore, di Modena: Istituto Ponte del Colle, di Artena; Istituto Leonardo da Vinci, di Cologno Monzese; Istituto Moroni, di Vigodarzere; Istituto Sanremo Ponente; Scuola Nobel, di San Remo: Ospedaletti e Coldirodi; Istituti comprensivi di Vallelunga, Villalba, Marianopoli, Roccapiemonte, Bagnolo Piemonte; Scuola Cena, di Cerveteri; Scuola Costamagna, di Busto Arsizio; Scuola Ridolfi, di Lonigo; Scuola Redemptoris Mater, di Riccione; Scuola Bacci, di Sant'Elpidio a Mare e Casette d'Ete; Scuola Emiliani, di Genova-Nervi; Scuola Domenico Savio, di Roma: Scuola Don Ippolito, di Castel d'Azzano; Scuola D'Acquisto, di Bologna; Scuola Don Milani, di Bologna; Scuola Cittadini, di Ponte San Pietro; Scuola Moretti, di San Giuliano di Arezzo; Scuola del Bambino, di San Giuseppe Vesuviano; Scuola Marconi, di Afragola; Asilo Faro incantato, di Lido del Faro Fiumicino; Gruppi di fedeli da: Chiusi, Buttrio, Carate Brianza, Piacenza, Bobbio, Rho, Antidona, Cascinevica, Rivoli, Cesano Maderno, Palaia, Ghilarza, Genazzano, Petrizzi, Riolo Terme, Bergullo di Imola, Frattamiore, Collalto Sabino, Jesi, Rovigo, Lendinara, Telgate, Papiano, Marsciano, Carugo, Bettolle, Arco, Cuneo, Meolo, Biella, Caldara, Adrano.

Coppie di sposi novelli.

Gruppi di fedeli da: Ungheria; Repubblica Ceca; Croazia.

I polacchi: Wolontariusze ze stowarzyszenia „Wiosna", propagujący akcję *Szlachetna Paczka;* młodzież z Gimnazjum Księży Salezjanów z Poznania; młodzież z Zespołu Szkół z Białej Rawskiej; pracownicy i grupa producentów Spółdzielczej Mleczarni „Spolmlek" z Radzynia Podlaskiego; grupa pracowników Domu Pomocy Społecznej z Zochcinka k. Opatowa; pielgrzymi indywidualni.

De France: groupe de pèlerins du diocese de Le Puy-en-Velay; groupe de pèlerins de Mortefontaine; Lycée Saint-Michel, de Saint-Etienne; Collège Notre-Dame, de Billom; Collège Le Bon Sauveur, du Vesinet; Association Marseille Autrement, de Marseille.

De Suisse: Lycée des Creusets, de Sion.

From various Countries: Members of the Congregation of the Montfort Brothers of St Gabriel.

From England: Pilgrims from the Ordinariate of Our Lady of Walsingham; Pilgrims from Saints Peter and Paul Parish, Bath.

From Ireland: Students and staff from Dean Maguire College, Carrickmore.

From Denmark: Students and staff from: Skive Secondary School.

From Indonesia: A group of pilgrims from Sintang.

From Japan: A delegation from Sophia University.

From the United States of America: Pilgrims from the following: Archdiocese of Omaha, Nebraska; Archdiocese of Oklahoma City, Oklahoma; Diocese of Fort Worth, Texas; Pilgrims from the Institute for Continuing Theological Education at the Pontifical North American College, Rome; Pilgrims from the following parishes: Sacred Heart, Diocese of Sacramento, California; St Joseph, Diocese of Sacramento, California; St Luke, Dahlonega, Georgia; Immaculate Conception, Diocese of Fall River, Massachusetts; St Anastasia, Troy, Michigan; St Helena, Edison, New Jersey; St Mary, Grand Forks, North Dakota; Holy Family, Laredo, Texas; Our Lady of Victory, Sour Lake, Texas; A choir from the Diocese of Winona, Minnesota; Students from: Catholic University of America; Loyola University, Maryland, Rome Campus; Slippery Rock University, Pennsylvania; Regina Catholic Education Center, Iowa City, Iowa; St Thomas Aquinas High School, Overland Park, Kansas; Roncalli Catholic High School, Omaha, Nebraska; Monfort Academy Catholic High School, Mount Vernon, New York.

Aus der Bundesrepublik Deutschland: Pilgergruppen aus den Pfarrgemeinden St. Blasius, Dietmannsried; Pastoralverbund Kirchspiel-Drolshagen: St. Marien, Eutin; St. Peter, Gündlikofen; St. Peter, Hochdorf – Assenheim; St. Gallus, Schoenebuerg; Selige Helena Stollenwerk, Simmerath; St. Petrus, Trier; St. Jakobus, Vicreth; St. Nikolaus, Wipperfürth; Pilgergruppen aus Eschborn; Fridolfing; Giefen; Nürtingen; Pritzwalk; Traunstein; Ökumenische Pilgergruppe des Malteser- und des Johanniterordens; Katholische Arbeitnehmer Bewegung, Mannheim; Volksbund Deutsche Kriegsgräberfürsorge e.V. Bezirksverband Oberfranken: Studierende des Pauluskollegs, Paderborn; Studienreisegruppe Karlsruhe; Männer Gesangsverein Liederhalle Mannheim; Gehörlosenverein St. Josef, Paderborn; Leserreise folgender Zeitungen; Kirchenzeitung Kirche und Leben, Bistum Münster; Mondial Main Echo, Aschaffenburg; Generalanzeiger Bonn; Mindelheimer Zeitung; Haller Tagblatt, Schwäbisch Hall.

Aus der Republik Österreich: Pilgergruppen aus Aspang; Ottensheim; Salzburg; Schülerinnen, Schüler und Lehrer aus der Neuen Mittelschule Vils.

Aus der Provinz Bozen - Republik Italien: Seniorengruppe aus Südtirol.

Uit het Koninkrijk der Nederlanden: Parochie Emmaus, Rotterdam.

De España: Colegio Puértolas Pardo, de Alcora; Colegio Santísima Trinidad, de Alcorcón; Colegio Corazón Inmaculado, de Madrid; Colegio Sagrado Corazón, de Madrid: Colegio San Juan Bautista, de Toledo; Instituto Puerta de Arenas, de Campillo de Arenas; Instituto Alguadaira, de Alcalá de Guadaira; Instituto Besaya, de Torrelavega; grupo de peregrinos de Valencia.

De México: Parroquia Santa María de Guadalupe, de Zapopan, Jalisco.

De Argentina: Comisión de Familiares de Caídos en Malvinas e Islas del Atlántico Sur.

Do Brasil: Paroquia Sao Pio X, de Botucatu.